



Deliberazione n. 37/2023/PRSP
Comune di Bracciano (RM)
Piano di riequilibrio fin. pluriennale

REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL LAZIO

composta dai seguenti Magistrati:

Roberto BENEDETTI	Presidente
Laura d'AMBROSIO	Consigliera
Francesco SUCAMELI	Consigliere (Relatore)
Vanessa PINTO	Consigliera
Ottavio CALEO	Primo Referendario
Giuseppe LUCARINI	Primo Referendario
Anna Laura LEONI	Prima Referendaria
Matteo SANTUCCI	Referendario

nell'ambito dei controlli ai sensi degli artt. 20 della L. n. 243/2012, 243-quater comma 7 TUEL e 11 comma 6 del Codice di giustizia contabile – avente ad oggetto l'esecuzione degli impegni di bilancio derivanti il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale (PRFP) del comune di Bracciano (RM);

ORDINANZA

visti gli art. 100, comma 2, e 103, comma 2, della Costituzione;
vista la l. cost. n. 1/2012, art. 5, lett. a), e l'art. 20 della l. n. 243/2012;
visto il d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, conv. dalla l. 7 dicembre 2012, n. 213;
visto l'art. 11, comma 6, del d.lgs. 26 agosto 2016, n. 174, codice di giustizia contabile;
vista l'ordinanza presidenziale n. 3/2023 del 24 gennaio 2023 che, su richiesta del Magistrato istruttore, ha fissato l'odierna camera di consiglio;
viste le relazioni semestrali dei revisori e le informazioni pubbliche sul bilancio;
visti tutti gli atti del giudizio;
udito il Relatore Cons. Francesco Sucameli,

PREMESSO CHE

- la decisione n. 62/2018/PRSP aveva negato la conformità a legge del PRPF, rivelatosi incongruo negli obiettivi e nella sostenibilità specie con riguardo agli esercizi 2016 e 2017;
- la sentenza n. 2/2019 delle Sezioni riunite in speciale composizione riformava la decisione, omologando il piano con un contestuale ricalcolo, in aumento, dell'obiettivo di riequilibrio;

CONSIDERATO CHE

1. Con delibera del Consiglio Comunale n. 9 del 19 agosto 2016, il Comune di Bracciano approvava il PRFP attualmente in corso di esecuzione. Il PRFP aveva originariamente un obiettivo di € 5.557.968,23 ed era stata adottato a valle della pronuncia n. 74/2016/PRSP della Corte dei conti che aveva rilevato numerose anomalie nella rendicontazione.

2. I fattori di squilibrio riportati nel PRFP, pertanto, corrispondono alle poste mancanti che sono state fatte emergere nel risultato di amministrazione di fine 2015. In particolare, sono state adeguate e appostate le seguenti passività: (i) fondo indennità fine mandato; (ii) fondo rischi contenziosi (FRC); (iii) Fondo passività potenziali (FPP) collegati a debiti fuori bilancio (dfb); (iii) stralci di crediti e accantonamenti a Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE), soprattutto in relazione alla vicenda di Cerin S.r.l. in liquidazione; (iv) fondo perdite per società partecipata, in relazione alla decozione di Bracciano Ambiente S.p.a.

2.1. Un importante fattore di squilibrio, infatti, proveniva dal fallimento di Bracciano Ambiente Spa, società *in house* partecipata al 100% dall'Ente. La società oltre a gestire i servizi cimiteriali ed il servizio nettezza urbana gestiva la discarica di Cupinoro.

2.2. La decozione finanziaria si era manifestata a cavallo tra gli esercizi finanziari 2014 e 2015, con una perdita che aveva azzerato completamente il patrimonio netto (la perdita del 2015 era pari ad € 4.872.379,00). La società al momento dell'attivazione del PRFP si trovava sottoposta a procedura di concordato ed il Comune aveva dichiarato di non avere intenzione di ricapitalizzarla. Successivamente,

nel novembre 2016, su richiesta della Procura di Civitavecchia, la società è stata dichiarata fallita.

2.3. La stessa società dichiarava di vantare nei confronti del Comune crediti per 1,65 milioni. Tali crediti sono stati disconosciuti dal Comune con delibera GC 131/2018.

3. Il PRFP ha un'estensione temporale decennale (2016-2025). Con verbale n. 2 dell'8 settembre 2016 il Collegio dei revisori dei conti esprimeva parere non favorevole all'omologazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ravvisandone l'incongruità.

3.1. La Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali (Co.S.F.E.L), con nota n. 35648 del 3 aprile 2018, riteneva inoltre che il PRFP approvato non fosse *“in linea con i contenuti richiesti dalle disposizioni normative”*.

4. Dopo il giudizio negativo della Sezione (decisione n. 62/2018/PRSP), le Sezioni riunite hanno ritenuto congruo il contenuto del PRFP, riclassificando il disavanzo al 31.12.2015 in due quote: (a) disavanzo al 31.12.2015, assorbibile nel PRFP, pari a 6.599.369,43; (b) extra-deficit residuo pari a € 3.018.108,99.

5. In questo modo l'obiettivo di riequilibrio veniva riclassificato in aumento da € 5.557.968,23 a € 6.599.369,43. Tuttavia, le Sezioni riunite, ai fini del successivo monitoraggio, segnalavano la particolare *“fragilità”* del comparto contenzioso che andava attentamente verificato.

5.1. Ancora, nel rendiconto 2019, riemergeva un vecchio ma separato disavanzo, collegato al ricalcolo del FAL, a valle delle sentenze della Corte costituzionale sulle anticipazioni straordinarie di liquidità. Il disavanzo così riemerso veniva quantificato in € 1.456.008,63 e destinato al ripiano con regole proprie e diverse dal PRFP ed extra-deficit (prima art. 39-ter d.l. n. 16272019, poi l'art. 52, comma 1-ter del d.l. n. 73/2021).

6. Nella recente relazione semestrale e nel parere collegato al rendiconto 2021 e al bilancio di previsione 2022-2024, il risultato di amministrazione 2021 viene esaminato e articolato nella seguente struttura essenziale:

Tabella 1. Risultato di amministrazione 2021 di Riga A. Finte: BDAP

ANNO	2021
Fondo cassa al 1° gennaio	6.933.247,11
Riscossioni	34.342.556,61
Pagamenti	34.813.142,19
Saldo di cassa al 31 dicembre	6.462.661,53
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	6.462.661,53
Residui attivi	30.893.741,65
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00
Residui passivi	10.505.287,61
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	217.729,25
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.079.227,88
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	25.554.158,44

Tabella 2. Risultato amm. 2021. Fonte: Relazione rev. rend. 2021

Risultato di amministrazione (RIGA A) (+/-)	25.554.158,44
di cui:	
a) Fondi vincolati (RIGA B)	4.569.657,58
b) Fondi accantonati /RIGA C)	25.575.841,25
c) Fondi destinati ad investimento (RIGA D)	179.606,70
d) Fondi liberi (RIGA E)	
TOTALE PARTE DISPONIBILE	-4.770.947,09

6.1. Peraltro, i revisori hanno riferito che alla data del 31.12.2021 il saldo ex art. 42 del d.lgs. n. 118/2011 e 187 Tuel è affetto da importanti anomalie su cui occorre effettuare approfondimenti. Il risultato di amministrazione, infatti, sarebbe caratterizzato dalla mancata registrazione di alcune poste. In particolare, a tale data contabile, la liquidità totale ed effettiva dell'Ente sarebbe stata pari a € 8.755.821,44 e non di € 6.462.661,53. Ciò in quanto l'Ente avrebbe due separate contabilità di cassa, di cui soltanto una registrata nel saldo, come risulta nella tabella 1. Le due casse avrebbero i seguenti saldi (a) saldo di cassa al 31.12.2021 certificato dal Tesoriere

dell'Ente e quantificato come fondo cassa nel risultato di amministrazione (tabella 1) quantificato in € 6.462.661,53; (b) fondi giacenti su 12 c/c postali dell'Ente riportati in tabella 3, il cui saldo viene quantificato in € 2.293.159,91.

Tabella 3. Cassa fuori bilancio. Fonte: relazione semestrale fine 2021

conto corrente	gestione	importo
9027313	RISCOSSIONE COATTIVA	512.320,62
86253069	IRPEF	11.686,36
75868653	CODICE DELLA STRADA	435.737,07
6691500	PUBBLICITA'	13.417,66
6690967	TARSU	24.485,61
2656004	TOSAP	106.850,94
51597003	TESORERIA	274.667,16
48501001	TESORERIA ICI	991,90
19554641	TARSU G	99,48
17190018	CANONI IDRICI	97.672,36
16925026	VIOLAZIONI ICI	680.712,80
1046406441	SERVIZI SCOLASTICI	134.517,95
	totali entrate da c/c p. 2021	2.293.159,91

6.2. Accanto a tale anomalia si riferisce di problemi di rappresentazione di vincoli ed accantonamenti.

6.2.1. Per quanto attiene al FPV, ad avviso del Collegio andrebbero attentamente monitorati gli stati di attuazione dei cronoprogrammi degli interventi, specialmente di quelli che prevedono la perdita dei finanziamenti o contributi statali o regionali, che, se non realizzati nei termini prescritti espongono l'Ente al rischio di dover pagare inutilmente le spese per progettazione, studi di fattibilità, recuperando risorse dal bilancio comunale. Ciò anche in considerazione della data di approvazione del bilancio di previsione, sostanzialmente a metà dell'esercizio 2022.

6.2.2. Il Collegio dei revisori afferma altresì che il contenzioso non è stato mappato correttamente. Più in particolare, la quantificazione del FR sarebbe incongrua (€ 3.550.000,00) perché, da un lato, sottostimerebbe gli accantonamenti per rischi, dall'altro, includerebbe poste svalutate per contenziosi per cui sussiste un provvedimento giudiziario esecutivo, per il quale andrebbe accantonato l'intero valore della sentenza o provvedimento, e non soltanto una percentuale. Tanto sarebbe emerso da una specifica interlocuzione con gli uffici di bilancio (richiesta a mezzo pec del Collegio del 02.05.2022; risposta del Responsabile di servizi con nota prot. n. 13819

del 03.05.2022, dopo aver letteralmente e integralmente riportato i criteri dettati dalla Corte dei conti).

6.2.3. Il Collegio, in particolare, annotava un sottodimensionamento del FR quanto meno con riguardo alle seguenti voci di contenzioso su cui occorre effettuare approfondimenti. Tra queste la vertenza di cui al n. 2 (PRATO GIARDINO - ODESCALCHI) per cui è indicata con una percentuale di soccombenza "possibile" pari al 10%. L'esposizione debitoria sarebbe indicata peraltro in € 10.000.000,00 e ciò comporterebbe un accantonamento pari ad almeno € 1.000.000,00. I Revisori annotano che *«L'esposizione debitoria, indicata in euro 10.000.000, comporta un accantonamento [...] con un'incidenza per annualità pari ad 1/6 per le annualità 2021-2026. Relativamente all'attendibilità dell'accantonamento, non è stato chiarito su quali presupposti sia stata indicata la probabilità di soccombenza nel 10% e, soprattutto, quali siano le motivazioni che hanno permesso l'incidenza su sei annualità»*.

6.2.4. In secondo luogo, per numerosi contenziosi già giunti a provvedimento giudiziario esecutivo (sentenze esecutive, decreti ingiuntivi, precetti e pignoramenti) i Revisori annotano la mancata valorizzazione del fondo "Passività potenziali", in cui, a differenza del "Fondo contenzioso", le passività vanno inserite al 100%, sussistendo uno specifico obbligo di riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194 del Tuel. Si tratta in particolare delle seguenti vertenze:

- i. ELVI SRL. L'esposizione debitoria deriva da un decreto ingiuntivo, munito di formula esecutiva. Per € 559.584,33 (non è specificato se comprensiva di spese legali);
- ii. numerosi contenziosi "CIMAGLIA" (numeri dal 4 al 9 della mappatura effettuata dall'ente). In particolare, l'importo del contenzioso di cui al n. 9 è stato più volte oggetto di segnalazione da parte del Collegio, in quanto relativo al pignoramento presso la Tesoreria comunale. La relazione non riferisce gli importi;
- iii. contenzioso "TECNOSERVIZI SRL", per cui è stato emesso un decreto ingiuntivo dal Tribunale di Civitavecchia nel 2017, che condanna l'Ente al pagamento della somma di euro 228.269,79. L'accantonamento sarebbe stato effettuato solo al 20%;

- iv. contenzioso di cui al n. 31 “GRUPPO MC COSTRUZIONI SRL”, per un valore di euro 4.155.499,50. Non sono state riportate ulteriori informazioni;
- v. contenzioso di cui al n. 10 della tabella “fallimento Bracciano Ambiente” per cui il Comune di Bracciano è stato condannato al pagamento di euro 229.666,75 (giudizio appellato). L'accantonamento sarebbe stato pari soltanto al 20%;
- vi. infine, nel parere sul bilancio di previsione 2022-2024, risulta che in data 20.10.2021, il Collegio, nell'ambito delle ordinarie attività di verifica, è venuto a conoscenza di un pignoramento presso terzi subito dal comune di Bracciano, notificato presso la Tesoreria, per una somma di € 2.255.608,37 (pari al credito precettato di euro 1.503.738,91 aumentato della metà). Alla richiesta del 21.10.2021, è stato fornito riscontro in data 05.11.2021 prot. 34831, con la produzione di specifica Relazione.

6.2.5. A seguito del fallimento della società Bracciano Ambiente Spa, partecipata al 100% dall'Ente, il servizio di nettezza urbana risulta sia stato affidato in *outsourcing* alla società TEKNEKO DI BRACCIANO. Non è stato peraltro chiarito quanto accaduto con la gestione della discarica di Cupinoro e dei cospicui costi di *capping* e gestione “*post mortem*”, per cui risulterebbe in corso un contenzioso con la Regione Lazio, per effetto della mancata escutibilità delle fideiussioni ai sensi del d.lgs. n. 36/2003 (artt. 9-14) e dei costi *medio tempore* sostenuti dalla Regione per conto del Comune.

7. Attesi i profili di anomalia emersi, la conseguente incompletezza del quadro istruttorio e la necessità di aggiornarlo al 31.12.2022, per la verifica dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi intermedi, si prega di fornire pronto riscontro in merito ai seguenti profili:

A. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2022

Fornire:

- A.1.il preconsuntivo 2022, ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e 187, comma 3-quater, Tuel;

A.2. il prospetto sulla distribuzione dei disavanzi da recuperare nel successivo ciclo previsionale, sulla base delle prescrizioni del modello riportato nel principio contabile 4/1, § 9.11.7 per il bilancio di previsione in corso nell'ultimo rendiconto approvato.

A.3. La nota integrativa allegata al bilancio di previsione in corso di esecuzione (art. 11, comma 5, d.lgs. 118/2011), con la specifica indicazione:

A.3.1. dell'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

A.3.2. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

B. CASSA

B.1. Fornire gli estratti conto dei 12 conti correnti postali di cui alla tabella 3, per il 2021 ed il 2022;

B.2. specificare chi ha la firma di traenza sui medesimi conti;

B.3. specificare se su tale liquidità è stato reso il conto alla competente sezione giurisdizionale della Corte dei conti;

B.4. chiarire le ragioni per cui tale liquidità non risulta consolidata nella cassa del risultato di amministrazione e in che modo se ne dà conto in bilancio;

B.5. ricalcolare virtualmente il risultato di amministrazione 2021 al lordo dell'impatto della cassa esclusa. In particolare, tenere conto degli incassi per il FCDE e dei vincoli correlati ad eventuali entrate vincolate non registrate. Dimostrare l'esattezza del ricalcolo con appositi prospetti correlati ai valori in tabella 3.

C. RESIDUI e FCDE

Nella relazione semestrale i revisori osservano che il FCDE 2021 è stato costruito con riferimento ai residui attivi maturati relativi ai titoli I, III e IV per la tipologia 500

(entrate proprie). In particolare, i residui svalutati sarebbero pari a complessivi: (a) € 18.917.470,00 di natura corrente; (b) € 1.470,00 di natura capitale.

La simulazione del calcolo del FCDE sulla base dei soli titoli I e III e, peraltro, con la media più favorevole al Comune, restituisce il seguente scarto sul 2021 (tabella 4). Pertanto:

Tabella 4. FCDE presuntivo. Fonte: BDAP. Elaborazione: Corte dei conti

	1.01.2015	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021
FCDE calcolato dall'ente locale nei Rendiconti		3.637.799,53	4.832.441,25	6.349.257,84	8.754.084,72	12.922.649,68	13.947.095,22	18.571.614,00
FCDE presuntivo calcolato dall'Ufficio		4.184.863,91	6.026.063,63	8.904.072,79	10.813.373,50	12.057.117,69	14.532.253,01	20.191.582,37
Scostamento	-	- 547.064,38	- 1.193.622,38	- 2.554.814,95	- 2.059.288,78	865.531,99	- 585.157,79	- 1.619.968,37

C.1. dimostrare le modalità di calcolo del FCDE 2021;

C.2. giustificare lo scarto, nonostante il monte dei residui sia maggiore (includendo anche poste di Titolo IV);

C.3. fornire l'elenco dei crediti verso "pubbliche amministrazioni" con la specifica indicazione

C.3.1. del debitore,

C.3.2. della causale,

C.3.3. della data,

C.3.4. del titolo in cui è registrato.

D. FONDI ACCANTONATI

D.1. di compilare l'allegato schema in un foglio excel per la descrizione delle anticipazioni straordinarie di liquidità

	Accertato e Incassato	Data accert/incass	Pagato al 31.12.2015	Pagato* ad oggi	Debiti rimasti da estinguere
Art. 1, comma 13, D.L. n. 35/2013					
<i>I tranche I fin</i>					
<i>II tranche I fin</i>					
Art. 2, comma 7, D.L. n. 102/2013					
Art. 32, comma 1, D.L. n. 66/2014					
art. 8, comma 6, del D.L. n. 78/2015					

Altre (indicare titolo normativo, Art. xxx del d.l. xxx etc)					
Fondo di rotazione ex art. 243-ter Tuel					
Fondo di rotazione contabilizzato ai sensi dell'art. 43 del d.l. n. 133/2014					
Fondo di rotazione contabilizzato ai sensi dell'art. 53, comma 4, d.l. n. 104/2020					
TOTALE					

D.2. chiarire come mai il disavanzo assorbito nel ripiano ex art. 39-ter d.l. n. 162/2019 (poi l'art. 52, comma 1-ter del d.l. n. 73/2021) sia stato quantificato in € 1.456.008,63 e non in 1.351.935,91 (pari alla differenza tra il risultato di amministrazione la riga E di fine 2018 e fine 2019);

E. FPV

E.1. compilare la seguente tabella (in *excel*) per l'esercizio 2020 e 2021 (allegando la delibera di riaccertamento ordinario dei residui sia dell'anno 2021 (propedeutica al rendiconto 2020) e sia dell'anno 2022 (propedeutica al rendiconto 2021))

DESCRIZIONE	GESTIONE	CORRENTE	CAPITALE	TOTALE
FPV di spesa costituito in corso di esercizio	CO			
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui	CO			
	RE			
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento straordinario dei residui	RE			
TOTALE FPV DI SPESA				
<i>di cui FPV gestione di competenza</i>	CO			
<i>di cui FPV gestione dei residui</i>	RE			

E.2. Allegare i documenti collegati al calcolo del FPV, in particolare

E.2.1. il piano triennale delle opere pubbliche,

E.2.2. il cronoprogramma,

E.2.3. documenti comprovanti del FPV relativo al salario accessorio ed altri eventuali FPV di parte corrente;

F. TRASFERIMENTI STRAORDINARI COVID-19:

F.1. elencare eventuali trasferimenti straordinari riconosciuti in ragione della crisi pandemica tra il 2020 ed il 2021, indicando, norma di legge, importi, data dell'accertamento, data dell'incasso, eventuale vincolo di cassa e/o competenza nel rendiconto;

F.2. copia delle certificazioni Covid-19 trasmesse al MEF relativamente agli esercizi 2020, 2021 e ove già presenti, 2022;

F.3. la dimostrazione della giustificazione dei resti e saldi positivi di cui alla certificazione precedente nel prospetto di cui all'art. 11, comma 5, lett. b) e 11, comma 6, lett. d) del d.lgs. n. 118/2011;

F.4. le modalità di calcolo delle minori e delle maggiori spese COVID riportate nello specifico prospetto 2020, 2021 e (ove già presenti) 2022;

F.5. con riguardo alle contribuzioni statali ricevute a compensazione di minori entrate vincolate (proventi contravvenzionali) o con specifica finalizzazione (Tari), si chiede di attestare che l'ente abbia provveduto alla specifica destinazione di legge o al corretto impiego per le necessità derivanti dalla copertura del servizio. Il tutto con a corredo la relativa documentazione giustificativa;

F.6. Si chiede, inoltre, di attestare l'ammontare del risparmio di spesa derivante dalla sospensione per il 2020 del pagamento della quota capitale dei mutui gestione MEF, ex art. 112, co. 1, d.l. n. 18/2020 ed il conseguente utilizzo vincolato al finanziamento di interventi utili a fronteggiare l'emergenza da Covid-19, secondo quanto disposto dal successivo co. 2 del citato art. 112, d.l. n. 18/2020;

G. CONTROLLO INTERNO SULLA FORMAZIONE DI DEBITI FUORI BILANCIO

G.1.FONDO CONTENZIOSO:

G.1.1. Produrre:

G.1.1.1. risposta del Responsabile di servizi fornita al Collegio dei revisori in data 05.11.2021 con prot. 34831;

G.1.1.2. risposta del Responsabile di servizi fornita in data 03.05.2022, fornita al Collegio dei revisori con nota prot. n. 13819.

G.1.2. Redigere una file *excel*, con le seguenti informazioni. Aggiungere note speciali per tutti i contenziosi elencati nelle note di sopra e su cui si sono incentrati i rilievi dei revisori. Indicare le modalità di eventuale ripartizione degli accantonamenti in più esercizi, giustificando l'operazione di *splitting* alla luce dei limiti di cui all'all. 4/2 del d.lgs. n. 118/2011;

G.1.2.1. (mappatura) fornire per ogni contenzioso, un elenco con nome delle parti, Autorità giudiziaria adita, valore della controversia alle date contabili del 2019, 2020, 2021. Fornire mappatura aggiornata anche a fine 2022;

G.1.2.2. (classificazione del rischio) nello stesso *file* indicare la classe di rischio, sulla base degli IAS e OIC (oltre che l'IPSAS n. 19, 20 e ss.) i quali distinguono, come è noto, 4 categorie ("certo", "probabile", "possibile", "remoto");

G.1.2.3. (certificazione). La mappatura deve essere attestata come conforme a corretta classificazione da parte di ciascun legale incaricato e/o da parte dell'avvocatura civica.

G.1.3. Fornire una relazione dettagliata sul contenzioso con la Regione per l'eventuale vertenza, anche stragiudiziale, per la discarica di Cupinoro. Indicare eventuale valore di recupero preteso dalla Regione.

G.2.FONDO PASSIVITÀ POTENZIALI:

G.2.1. (mappatura) fornire, in un file *excel*, un elenco dei provvedimenti giudiziari esecutivi per debiti ancora fuori bilancio alle date contabili del 2019, 2020, 2021. Fornite mappatura aggiornata anche a fine 2022.

G.2.1.1. Indicare nome delle parti, Autorità giudiziaria adita, valore della controversia alle date contabili del 2019, 2020, 2021. Fornire mappatura aggiornata anche a fine 2022;

G.2.1.2. L'elenco deve essere asseverato dall'avvocatura civica e del Collegio dei revisori.

G.2.2. In tale ambito, trasmettere informazioni dettagliate sulle vertenze, segnalate dal Collegio dei revisori, motivando sul mancato seguito al rilievo del Collegio stesso;

G.2.3. chiarire se ciascun debito, *medio tempore*, è stato riconosciuto e coperto, fornendo l'eventuale delibera di riconoscimento del debito e l'indicazione precisa delle coperture ricavate in bilancio.

H. INDEBITAMENTO

Trasmettere:

H.1. il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento nel rendiconto 2021 e nel bilancio di previsione in corso di esecuzione ai sensi dell'art. 204 TUEL;

H.2. Un prospetto dimostrativo dell'osservanza degli artt. 9 e 10 della l. n. 243/2012. In particolare, dimostrare il rispetto del vincolo dell'art. 9, compilando un prospetto con entrate finali ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5, spese finali quelle incluse ai titoli 1, 2, 3.

H.2.1. Allo scopo di escludere entrate da indebitamento dal prospetto di cui sopra, trasmettere l'elenco delle entrate e delle spese del titolo 5 in entrata e 3 in spesa che costituiscono movimenti per concessioni di credito e per fondi rotativi, ossia prestiti tra pubbliche amministrazioni (§ 5.5. principio contabile applicato n. 4/2 del d.lgs. n. 118/2011), con la specificazione dell'importo del capitale residuo, della causale, del creditore, della data del titolo;

H.2.2. produrre, per ciascun mutuo, il piano di ammortamento la dimostrazione del collegamento alla vita utile del bene;

H.3. i documenti giustificativi delle "esclusioni" di cui ai prospetti precedenti.

I. FONDI PNRR E PNC

I.1. attestare se l'ente sia già destinatario o preveda di attivare, anche con altri soggetti istituzionali, iniziative correlate al PNRR (o al PNC) e a quale stadio le stesse si trovino.

I.2. In caso positivo, si chiede di attestare l'avvenuta predisposizione di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione (ai sensi dell'art. 3, comma 3, d.m. 11 ottobre 2021), fornendo la relativa documentazione a supporto.

P.Q.M.

la Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Lazio

ORDINA

- **all'ente controllato;**
- **e all'organo di revisione per le proprie competenze.**

di fornire le informazioni istruttorie di cui al § 7 della motivazione.

Le informazioni di cui alla presente ordinanza devono essere trasmesse entro e non oltre 30 giorni.

Si dispone la trasmissione dell'ordinanza al Sindaco, quale rappresentante legale dell'ente.

Agli eventuali fini dell'art. 124 c.g.c., si dispone altresì la trasmissione agli organi competenti del ministero dell'interno.

Così deciso nella Camera di consiglio dell'8 febbraio 2023.

L'ESTENSORE

f.to digitalmente
Francesco Sucameli

IL PRESIDENTE

f.to digitalmente
Roberto Benedetti

Depositata in Segreteria il 6 marzo 2023

Il funzionario preposto al Servizio di supporto

f.to digitalmente
Aurelio Cristallo